ANNO XVII | Domenica 7 Settembre 1890. | N. 741

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione 1040 - CANGALLO - 1040 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero sedarato. :...........,, 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 7 Settembre 1890.

A rifascio

——

Mentre continua lentamente la sottoscrizione del prestito popolare al Governo Nazionale, i cordoni delle borse dei Cresi argentini rimangono impassibili.

Quando li slaccieranno?

La risposta é semplicissima; quando dell'egoismo imperante si potrá cantare «*se fué*».

×

L'importante borgata della Boca *está de parabienes.*

Un decreto del governo ridona l'azione benefica ai bravi *pompieri volontari.*

È un atto di giustizia dei nuovi governanti che cancella un' atroce ingiustizia commessa in omaggio agli intrighi capdevileschi.

Ce ne congratuliamo.

×

Ho letto che un curato, non mi ricordo in qual parrocchia, ha negato un certificato di povertá ad una povera donna pel solo motivo che non ha prole.

Ci sono invece parecchi proprietari che non intendono affittare le loro case se non a *matrimonios sin hijos.*

Quindi, per esser poveri, é necessario avere una serqua di marmocchi, e per ottenere un alloggio, pagato a goccie di sangue, non bisogna averne neppure uno.

Ora ditemi voi, se non é vero che in *Merica* si ragiona coi....piedi!

×

La *Gazzetta Ufficiale* del nostro paese ci annunzia che un decreto reale del 3 Agosto ha fabbricato cinque nuovi cavalierati italo-mericani.

I nuovi insigniti della cavalleresca onorificenza sono quattro negozianti ed un architetto.

Abbiamo un negoziante in tessuti, uno in ferro, uno in spiriti ed un fabbricante di cappelli.

Il primo era giá cavaliere, questa volta sarà commendatore. Gli altri sono per ora cavalieri semplici. Uno solo è cavaliere *concreto.*

Non analizzeremo se le croci sono meritate. Ce ne son tanti di vecchi crocifissi, che nel numero ci possono stare anche i nuovi!

×

Si é sospinta a galla la questione della naturalizzazione degli stranieri. Anzi, per caldeggiarla, si parla di un prossimo *meeting*, che ideato dal vecchio *faticone* di via Corrientes, ora ha assunto altra paternitá nel giornale di via Florida che ne fa da parecchi giorni il suo pane quotidiano;

Noi che non siamo opposizionisti per progetto, vorremmo sapere se i *due* padri dell'idea prossima ad effettuarsi hanno ben ponderato la tesi per la quale combattono cosí valorosamente.

Hanno messe sulla bilancia i diritti ed i doveri che la legge di naturalizzazione accorderà agli stranieri ed esigerá da essi?

Ci sará equilibrio tra gli uni e gli altri?

Se sí, ben venga il *meeting* e sia fruttifero di risultati.

×

In una certa societá italiana, che ha la sua sede tra le vie Uruguay e Montevideo, é stato assunto al posto di gerente l'antico bidello.

Non ci sará da meravigliarsi se un giorno o l'altro un qualche spazzaturaio sará nominato Consigliere municipale!

×

Un colmo.

Giovedí sera la compagnia francese che agisce sulle seene del teatro *Varietès* ha avuto l' incommensurabile *toupet* di cantare il *Faust* del maestro Gounod.

Un tenore, che se sapesse nuotare come un pesce, si potrebbe chiamare un vero *pesce-cane*, ha assassinato lo spartito ridotto e castrato ad uso della sua sfiatata canna di gola.

Se la buon'anima di Gounod avesse ottenuto il permesso di risuscitare per dieci minuti e penetrare in teatro giovedí, son sicuro che, per lo meno, avrebbe strangolato l'audace storpiatore delle sue melodie.

×

L'accademia di scherma datasi l'altra sera nella Sala «Operai Italiani» ha suscitato un mondo di proteste, in fondo

alle quali, chi é addentro alle segrete cose, ha saputo pescare rancori, invidiuzze e ambizioncelle.

I sacerdoti dell'arte schermistica sono come gli inventori — non ammettono superiorità — e potrebbero scrivere sulle loro spade e sui loro fioretti: *cuidado con el engaño!*

Comunque sia la serata di scherma di mercoledí ha segnato un nuovo trionfo della scuola italiana su quella francese — e non é poco.

×

Per finire.

Si parla della vita matrimoniale.

— Io, dice il panciuto X.. ..., sono ammogliato da trent'anni. Eppure in tutto questo tempo, una sola volta ho condiviso con mia moglie la medesima idea: s'era appiccato il fuoco alla casa che abitavamo, e ciascuno di noi cercava di salvarsi pel primo!

MENALCA.

STREGGHIATURE

Le società *universali* e *mondiali* repppubbblicane, con sede *generalmente* provvisoria in Buenos Aires, riunitesi in Assemblea cosmopolita (le solite tre noci in un sacco) hanno protestato contro l'*apostata* don Ciccio, e sperano che, quanto prima, una rivvvollluzione rivendicatrice metta a posto le cose per benino, cioé: metta in esecuzione il vecchio adagio:

— Tu levati di lí, ci vò star io.

Intanto, mentre il *cavallo* aspetta che l'erba cresca, tó le seguenti considerazioni:

—

Crispi lo si chiama apostata, perché — entrando nel Parlamento italiano e facendo parte del Governo — NON VOLLE TRADIRE, non volle ESSERE SPERGIURO, come desiderava il *divino maestro*.

Ed è apostata....!

Se tradiva, se mancava al suo giuramento, se — facendo parte del Governo — lo minava con arte subdola e malvagia, allora.... sarebbe stato un uomo onesto e leale.

Aimé! tutto è relativo a questo mondo; l'onestá e la lealtá, si intendono a seconda degl'individui.

Anche l'aritmetica, oggi giorno, é una opinione; e, a seconda dei casi, due e due, puó essere che faccian SETTE.

—

Quello che mi fa meraviglia gli è questo: che, mentre in Italia si scalmanano contro l'Austria perché ha *dissolto* le Societá del *Pro Patria*, nell'impero; nessuno ha levato la voce contro la Francia, che ha soppresso un giornale italiano, il *Pensiero*, a Nizza.

E notate: mentre in Italia i molossi della politica opposizionista arruffano il pelo contro l'Austria, facendo l'occhio dolce alla Francia, i giornali francesi dánno loro addosso chiamando quest'agitazione inconsulta, ingiusta, ed impolitica.

Io la cerco da tanto tempo la coerenza repubblicana, ma non la trovo. Sissignori: quello che vogliono i repppubbblicani d'Italia, non desiderano i repppppubbbblicani di Francia.

Bravo chi ci si raccapezza.

—

Il *Figaro* e il *Gaulois* (quest'ultimo, giornale clericale diretto da un Ebreo non rinnegato) dimostrano, con la storia alla mano (i francesi sono famosi per conoscere la storia) che Trento e Trieste, mai appartennero all'Italia, e per con-

APPENDICE

Fisiologia d'una modista

— —

Tutte le mattine si vedeva spuntare da un canto della via, dalle otto alle nove, dondolandosi speditamente, quella figurina svelta ed elegante. La sua testina bruna filava diritta per la strada. I suoi occhi vivi e pieni d'impeto guardavano in faccia la luce.

Era un temperamento nervoso e animato. Fronte pallida, e inquadrata in linee rette. La faccia partiva un po' depressa, per terminare in un ovale largo.

Gli occhi erano incavati sotto a ciglia scure. Le pupille, d'un nero fosforescente, si fissavano con degli sbalzi dal sotto in su.

Capelli neri, spessi e indomiti.

Bocca tendente al grande. Labbra profilate, mobili, e leggermente incarminate.

La sua fisonomia veniva affaticata da rapide contrazioni. Il suo portamento passava di frequente per iscatti violenti. Nel suo aspetto si mostrava l'energia; ma un'energia che si lasciava dietro uno strascico d'estenuatezza, come il bisogno d'un riposo che mancava ai suoi venticinque anni.

Ci fu un signore che si mise a seguirla. Una mattina poi la strinse al muro, dicendole:

— Signorina! forse si sará accorta che noi ci incontriamo spesso!....

Era diverso tempo che colui la teneva sollevata colle sue persecuzioni. Sulle prime essa non aveva avvertito che l'incontro che le accadeva di fare regolarmente ogni mattina di quel giovine, serio e d'aspetto distinto. Ma un giorno, nel varcare la porta della casa dove faceva capo, l'aveva visto fermo dietro di sè, a guardarla; e quindi aveva capito che ronzava attorno a lei.

Essa si era sorpresa assai di ció; ma, il giorno dopo quella scoperta, imbattendosi di nuovo nel giovine, era stata costretta ad arrossire. E d'allora in poi non era piú stata capace d'uscire, senza provare, suo malgrado, un certo batticuore.

All'udire quella voce cadde in preda ad una specie d'eccitazione, che la spinse a un tratto ad arrestarsi in faccia a quel signore. Al quale rimbeccó, con volto infiammato, se aveva considerato che aveva che fare con una donna seria.

L'altro ne approfittó per continuare il discorso. L'aveva giudicata sì, una persona da dover essere altero di conoscerla; e che fra i suoi pregi contasse oltre la bellezza, lo spirito. Gli era apparsa come una donna diversa dalle altre. E per questo, da una forza prepotente s'era sentito attrarre verso di lei. Cosí, a botte e risposte, percorse con lei buon tratto della strada.

Quando, giunti in posizione centrale, essa dovette dirgli che era conveniente che si separassero, per non esser veduta accompagnata con lui, in luogo dove molti la conoscevano, non seppe schermirsi che assai debolmente dalle premure del giovine, perché gli concedesse di rivederla. Concluse col dargli il proprio indirizzo, onde le scrivesse: « *Rosa Osio, modista*. . . . »

*
* *

seguenza, si perde fiato e fatica a voler rivendicare queste provincie.

Io manderei in regalo, a questi *intelligenti* giornalisti l'opera di *Cesare Saluzzo*, intitolata: LE ALPI CHE CINGONO L'ITALIA; nella quale si prova che esse nascono oltre il Varo e terminano oltre il Quarnero. Ma, con i francesi — specialmente se giornalisti — è tempo perso.

É meglio risparmiare i quattrini.

Ergo, dico io, nemmeno la Corsica e Nizza, appartennero all' Italia, quindi Garibaldi e Pasquale Paoli, non sono esistiti.

E per conseguenza, queste due provincie sono state sempre francesi, non solo, ma dev'essere anche francese la Sardegna e l'Elba; perché i desiderî della Francia sono come le ciliege.

Ma, per caritá, cambiamo argomento; perchè, certe cose mi fanno recere, a pensarle soltanto.

—

Mi trasporto in altre regioni; cioé, nell'America..... vera; in quell'America puritana, ove le donne vanno a letto col marito, indossando le mutande.

Ecco di che cosa si tratta:

La Direzione delle Poste degli Stati Uniti ha interdetto il trasporto per via postale della *Sonata di Kreutzer* a motivo *della immoralitá dell'opera di Tolstoi*!

Il mistico conte *Tolstoi* immorale:

E' un colmo!

Lo si dica diffuso, oscuro, nojoso, specialmente nojoso, saremo d'accordo.

Ma immorale!?

Si noti che l'opera di Tolstoi ha giá avuta l'approvazio- di tutta l'Europa.

Si noti ancora che nessuna Posta piú di quella degli Stati Uniti porta lettere, pacchi e plichi di spostati d'ogni risma e colore, di ruffiani e di tenenti postriboli!

L'ipocrisia americana farebbe pena se non facesse ridere.

—

Passiamo ad altro:

Il *Grand-Hótel* di Parigi fa publicare sui giornali il seguente avviso:

« Quante volte in villa si é nell' imbarazzo per non avere in « pronto una cantina ben fornita, a motivo della brevitá del sog- « giorno! (Che disgrazia.....)

« É molto facile di ovviare a questo inconveniente portando con « sé, o facendosi inviare dal *Grand-Hotel* delle ceste di vini fini « assortiti, Champagne e Cognac, che sarebbero *composti* (*sic*) come « qualitá e quantitá, *secondo il desiderio del compratore*, il quale per « guidarsi nella sua scelta non ha che a domandare il prezzo cor- « rente alle cantine del *Grand-Hótel.* »

Che lezione pei nostri enologi in queste quattro righe!

L'abbiamo giá detto, ma giova insistere. Finché c'é acqua nei fiumi di Francia, il Grand-Hótel manderá a chiunque lo chiegga *vini fini assortiti*, *Champagne* e *Cognac i quali saranno* composti, *come qualitá, e quantitá, secondo i desideri dei compratori.*

L' Italia, — è vero, — come penisola non ha fiumi cosi importanti come la Francia, ma pur possiede il *Pó* ed il *Tevere* (per tacere d'altri minori) che in tempi di piena non burlano. Non è dunque la materia prima che manchi per fare anche fra noi dello Champagne e del Cognac Grand-Hotel Quello che manca é l'arte, il *savoir faire*. I nostri enologi sono ancora come ai tempi noetici nei quali credevasi che per fare del vino fosse indispensabile dell'uva.

Leggano e ponderino l'avviso del Grand' Hotel ed abbiano rossore una buona volta della loro supina ingenuitá.

—

Nella giornata stessa ricevette da lui un biglietto, sottoscritto: « *Roberto Silani* ».

Lei stava lavorando, avendo dirimpetto le due ragazze che aveva nella manifattura. Lesse il biglietto con aria di noncuranza, e lo ficcó in tasca.

Alcune mattine dopo, nel posto dov'egli l'aveva raggiunta la prima volta, trovó di nuovo il giovine. Nell' andargli incontro pensó subito che ad esso non aveva per anche risposto. Roberto Silani infatti le disse che sospirava sempre una sua parola. Lei si sentí un poco confusa, come se le venisse mossa un'accusa. E si scolpó adducendo che non aveva piú saputo rinvenire il suo indirizzo. Proseguirono assieme.

Avendola egli apostrofata col titolo di donna di spirito, essa rispose: — Questo sí! — Poi si corresse dicendosi una grande sfacciata. La conversazione si impegnó piú intima. Lei pronunziava delle frasi staccate, che terminavano in pause pensose. L'altro si dava cura di ribattere i dubbi, le difficoltá, gli imbarazzi, che Rosa gli spiegava davanti, come ostacoli che si opponevano all'adempimento dei desideri di lui. Usava una forma fine, nello stesso tempo delicata e arguta. Parlava in maniera da scuotere, palleggiandosi gli argomenti con una grazia imperturbabile. Coi suoi ragionamenti poi riusciva a penetrarle, frugarle cosí bene nel cuore, che lei restava collo stupore dipinto sul viso, come se si trattasse di venire scrutata nei suoi piú riposti sentimenti, per via di un'arte nascosta. Ascoltato che l'aveva, si trovava sedotta inevitabilmente; si vedeva disarmata; doveva dargli ragione. All'atto di lasciarlo essa barcollava nell'incertezza e nella perplessitá.

Non trovó verso di sbuzzare né un sí, né un no. Prese tempo, dicendo che non sapeva ancora decidersi. Era una cosa molto seria, aveva mestieri di riflettere. Si sarebbero riveduti. Scorgendolo peró impensierito dal timore che ella non si ricordasse di ció, scattó, onde rassicurarlo. No! no!

Quando lei dava una parola, non era dubbio che mancasse!

* *
*

Il successivo appuntamento fu per la sera, quando veniva via dalla manifattura.

Alle nove si trovarono, e appiccarono discorso lungo la strada per la quale Rosa si restituiva a casa. Essa tolse a narrargli la sua storia. Teneva di proprio una manifattura da modista.

Si trovava appena ragazza, quando le era morto il padre. Questa sfortuna l'aveva obbligata a mettersi a lavorare per potersi procurare uno stato; ed aveva impreso a fare la modista. Ci metteva impegno ad imparare, per poter riescire qualche cosa. S'applicó con passione ai suoi cappellini, ebbe per essi fantasia, slancio. Emerse, e giunse presto a essere la prima giovane di una modista, con cinque lire al giorno. Oltre a questo aveva delle commissioni a casa, alle quali attendeva nelle ore libere.

Guadagnava assai, e spendeva in conseguenza; il lavoro assiduo non le dava agio di badare a farsi economa. Del resto non aveva pensieri pel capo. Lavorava allegramente, bastandole che le proprie fatiche le garantissero l'agiatezza e l'indipendenza.

(*Continua.*)

Nel mese scorso, la Francia ha passato un serio pericolo; ed é stata salva, per miracolo, dalle *oche* del.... suo giornalismo.

Udite e frrrremete; perché questo fatto lo riportano il *Siecle XIX*, il *Gaulois*, l'*Estafette*, la *Republique*, l'*Echo de Paris*, la *France*, il *National*, la *Presse;* e chi piú ne vuole, ne metta.

Dunque, dicevo.... che cosa dicevo? ah! il pericolo che ha corso la Francia.

Il generale Cialdini, si trovava a Lugano per.... prendere aria; in quel mentre, giunge a fargli visita, il generale Ricotti. I due generali, braccio su, braccio giú, se ne andarono a fare una passeggiata in campagna, e, discorrendo e passeggiando, combinarono tutto il piano di attacco dell'Italia contro la Erancia.

Fortuna volle che dietro ad un cespuglio c'era nascosto il corrispondente del *Gaulois* di Parigi, il quale, udendo i pravi disegni dei due generali italiani, scrisse subito al suo giornale, svelandoli: la notizia, come il fulmine, fu riportata da tutti i giornali.... e cosí la Francia.... fu salva.

Eh? non é vero che tutti i matti non si trovano all'ospedale?

POLLUCE.

La marina da guérra francese

SECONDO I GIORNALI FRANCESI

(Sigue la musica)

La *Lanterne* continua le sue edificanti rivelazioni:

« L'incrociatore il *Bouvet* é stato gettato sulla costa orientale di Madagascar, con un tempo relativamente maneggiabile, poiché un bastimento da guerra inglese che si trovava negli stessi paraggi, non ne ha sofferto.

« Dopo parecchi giorni di sforzi e grazie al concorso attivo dell' equipaggio della nave inglese, la carcassa del *Bouvet* fu rimessa a galla.

« — Il comandante del *Bouvet*, non foss' altro che per la forma, doveva essere tradotto davanti a un Consiglio di guerra. Non lo è stato. Ogni supposizione é lecita.

« Il porto di Tolone riceve l' ordine di armare un trasporto pel viaggio regolare della Cocincina.

« Fra le navi che figuravano come *pronte* sulle liste officiali, venne scelto il *Tonkino*. — Lo armano. — Ma *al momento della partenza* i marinari si accorgono che manca un' ala alla sua elica.

« Si dá ordine di rimpiazzarlo col *Mitho*. Ma sventuratamente scopresi che gli apparecchi della sua macchina son quasi tutti fuori servizio.

« Finalmente si trova una terza nave, il *WinhLong*, che per miracolo fu in grado di partire.

« Né il prefetto marittimo di Tolone, nè gli ingegneri che avevano avuta la faccia tosta di dichiarare che il *Tonkino* ed il *Mitho* si trovavano pronti, sono stati puniti.

« L'incrociatore il *Dubordieu* arma a Cherborgo per la sua prima campagna.

« A poche miglia dal porto questa nave nuova e fiamminga, che faceva la sua prima uscita, rompe la macchina ed é costretta di rientrare.

« Né il prefetto marittimo di Cherborgo, né gl' ingegneri che avevano garantita l' eccellenza del *Dubordieu* sono stati puniti.

« Il porto di Tolone riceve l' ordine di armare l'*Annamita* per il viaggio dell' Indo-Cina: il *Dupetit Thouars* per la sorveglianza della pesca a Terranuova. Tutte e due queste navi figuravano come *pronte* sulle liste officiali.

« L'*Annamita* sta per partire; *il materiale e tutti i passeggeri sono a bordo*; tutto ad un tratto si scopre che l' elica è fessa, vale a dir rovinata.

« In quanto al *Dupetit Thouarse*, non appena i meccanici furono a bordo, si accorsero che l'elica era altrettanto guasta quanto quella dell' *Annamita*.

« Il prefetto marittimo non ebbe pure un rimprovero. *Gl' ingegneri di cui l'incuria era manifesta, ricevettero complimenti circa il modo con cui se l'erano cavata.*

« La corazzata « *Triomphante* » è armata per portare la bandiera di contrammiraglio comandante la stazione dei mari della Cina.

« Al momento di lasciare *Tolone* gl' imbarcati s' accorgono che la nave fa acqua in un modo inquietante.

« Si rientra nel bacino per turare la falla che gl' ingegneri del porto non avevano saputo scoprire.

« Né il prefetto marittimo, né quelli asini d'ingegneri sono puniti!

« L' esploratore-torpediniere *Avant-Garde* nave nuovissima, e, per caso, eccellente, perché dovuta all' industria privata, riceve l' ordine di recarsi da Brest a Tolone.

« Giunto nei paraggi di Gibilterra, il suo comandante lo fa investire sopra banchi di sabbia. Invano si spediscono rimorchiatori per trarlo d' imbarazzo. Esso é perduto.

« Quí non potevasi evitare il Consiglio di Guerra. La conclusione é peró questa che il comandante fu assolto e felicitato!!

« La corazzata il *Nielly*, mobilizzata per le manovre, si reca a Brest.

« All' uscire da Cherborgo, il *Nielly* gittasi contro l' isola di Batz, ed ha appena il tempo di rientrare al porto, con la carena aperta e fuori servizio.

« Il risponsabile di questa catastrofe, ammiraglio *Des Vignes*, non che rimproveri, ha avuto conforti.

« Le torpediniere 66 e 72 si abbordano in pien mezzo giorno, sulla rada di Brest, con danno grave delle persone e del materiale.

« I comandanti vengono felicitati per la loro condotta dopo il disastro dovuto alla loro incuria!

« Il porto di Brest riceve l' ordine d' armare il *Magone* in surrogazione del *Nielly*. Il *Magone* figurava come *pronto* sulle liste officiali. Ma, appena uscito, è forza riconoscere che la sua macchina *é fuori servizio*.

« Armato e disarmato in un giorno medesimo, il *Magone* è rimpiazzato dal *Forfait*. »

La *Lanterne* continua enunciando altre tre avarie.

Non crediamo seguirla nel resoconto giá troppo lungo di questo *massacro degli innocenti in piena pace*.

—

Ora facciamo le seguenti considerazioni.

Tutti sanno che in Italia si stanno facendo le manovre navali da tutta la squadra; e per conseguenza.... fa caldo a bordo alle nostre navi.

Ció posto, con tutto il caldo che fa credete che sia avvenuto un solo inconveniente, una sola avaria, come le tante che avvengono a bordo delle navi francesi?

Marameu....!

Ecco cosa si legge sulla *Gazzetta del Popolo di Torino.*

La squadra é da tre giorni raccolta a Spezia occupata a riapprovvigionarsi di combustibile, di viveri e di munizioni.

Emerge come fatto importantissimo che durante le recenti

esercitazioni di guerra nessuna fra le navi e torpediniere riportò avaria di qualsiasi sorta, anche minore o del genere grave o secondario, che vengono constatate con molta frequenza presso altre marine da guerra, in ordine alle macchine motrici, essendo state obligate a traversare di notte, zone frequentatissime dalle navi di commercio a vela ed a vapore, conservando spenti i fanali di via.

Furono accuratamente e fortunatamente evitate troppo facili possibilitá di collisioni navigando con la velocità maggiore consentita dalle condizioni imposte dal tema. Otto fra navi e tôrpediniere si trovarono a Genova durante una fitta nebbia in un punto determinato senza che si verificassero false manovre.

La maggior parte delle navi raggiunse o superó nei cinque giorni di gara un percorso di mille miglia, per la necessitá di rifar cammino nel dare o ricevere la caccia in senso strategico o tattico.

La somma dei telegrammi informativi inviati dai semafori ascende al numero di 891. La somma delle segnalazioni scambiate fra le navi della difesa e i semafori o viceversa ascende a forse tre volte la cifra indicata.

E con ció, cari ed amabili cugini, tanti saluti a casa, e, se vi accomoda, ci rivedremo a *Philippi*.

CASTORE.

Cronaca bestiale

Se le bestie avessero un giornale, cosa scriverebbero degli uomini?

Oso ritenere che i loro giudizi non sarebbero eccessivamente lusinghieri per noi.

Parliamo di un politico, di un letterato, sopra tutto di un professore che siano al di sotto delle loro mansioni?

— Diciamo: è un *asino*.

Vogliamo infliggere una nota di biasimo ad un comico? Diciamo: é un *cane*. E quel che é peggio, questo nome viene attribuito collettivamente alla veneranda corporazione dei filodrammatici....

Si parla di un signore che soffre di granchio agli ugnelli, complicato da altissima affezione alla roba altrui? — quel signore — si dice: é un *gatto*.

I vigliacchi — secondo gli uomini — hanno «un cuore da *coniglio*.»

Natura vi fu matrigna, fino a non modellarvi esattamente sull'Apollo farnesiano? Si dirá, senza troppi complimenti, che somigliate ad un *ourangoutang*.

Il mandrillo, povera bestiola, simboleggia alcuni istinti fra i meno.... puliti della specie umana.

I nasi lunghi sono beffardamente qualificati *elefanti*....

Ad una signora autorevole per l'età ultra-sinodale, per i baffi grigi e per la enormità della sua circonferenza, si appiccica subito, con aria sardonica, il nomignolo di *balena*....

Quel grosso banchiere, asmatico, dal collo corto, piccolo, tozzo, flaccidamente grasso...... eh! lui poi...... è una *foca!*

Di vostra suocera voi, calunniatore di una bestia, dite che é una *tigre;* della signora che é un'*aspide*.

Le signorine sono *civette!*

Il servitore, pover'uomo, é sicuramente *ciuco*, quando non sia addirittura una *talpa*....

Il precettore viene ad impartire le sue dottrine ai signorini di casa? Non mancherà chi ridendo sotto i baffi, qualificherá quel grave personaggio come un *asino* — sempre lui, povero animale filosofo! — ammaestratore di *pappagalli* domestici!

E fosse finita quí la filastrocca dei nomi bestiali con significati dispregiatori, che si appiccicano figuratamente, a questo o quel difetto umano!

La ragazza da marito, che passa qualche ora alla finestra, fa la *scimmia*; il giovinotto innamorato fa *l'asino*! e dalli! il giovinotto elegante e vanesio, é un *tacchino*; la portinaia ciarlona é una *gazza*....

Si dá del *cane* allo strozzino che protesta una cambiale scaduta, all'usciere che procede ad un pignoramento, al creditore che vuole quattrini, al cantante sfiatato, al filodrammatico, e — suprema ignominia! — al poeta eternamente disperato.

L'essattore delle tasse, l'agente delle imposte, il Governo stesso é dichiarato *lupo*, divoratore di sostanze, di patrimonii, della richezza nazionale.

Siete ossequente ai superiori? Subite, per necessitá, qualche prepotenza? non avete l'abitudiñe di protestare sempre contro tutto e tutti?....

— Ebbene, vi si dará della *pecora* a tutto andare.

E sarebbe da non finirla piú....

—

Andiamo avanti.

L'impeto generosamente bellicoso del *cavallo*, chiamato pomposamente corsiero, destriero, la fedeltá del *cane*, la rassegnazione dell' *asino*, la generosa magnanimitá del *leone*, sono cose tutte celebrate ad ogni pagina degli scrittori classici, dei poeti, dei prosatori del buon tempo.

Le glorie delle *oche* capitoline rimangono tradizionali in Roma.

L'asino di Balaan, insieme al suo eroico collega di Buridano, sono scritti a lettere d'oro nella storia biblica e in quella della filosofia.

L'*asino* fu prezioso per la fuga in Egitto; venne cavalcato da Cristo, trionfatore in Gerosolima; umile e riverito veicolo, ebbe l'onore di portare la statua di Giove; Apuleio, Guerrazzi e cento altri scrittori eternarono i meriti, le virtú, le imprese del modesto animale.

Alla *gazza* venne sacrata un'opera musicale da Rossini.

Il *gatto*.... — oh! salve animale elegante e grazioso, filosofo epicureo, eroe della pazienza e della costanza, terribile negli sdegni, come amabile nelle graziose affezioni; animale cavallerescamente amoroso, che combatte vita per vita per la conquista della gattina del suo cuore!

Ed a te, generoso leone, re delle foreste, a te, intelligente elefante dai denti preziosi, giocondo quanto pesante animale, a te, fedele ed abbaiante amico dell'uomo tutte le mie simpatie!

—

A proposito!

Una cagna celebre sorge sull'orizzonte precisamente all'indomani della sua morte!

Questa cagna, la quale, proprio come succede fra gli uomini, muore per essere celebrata all'indomani, é *Fea*....

Fea era la bestiuola prediletta dal Re Alfonso XII. E' morta al palazzo reale di Madrid, e, conosciuta com' era dovunque nella capitale spagnuola, era divenuta l'oggetto di una quasi venerazione.

Fea accompagnava sempre il re; alla caccia, al passeggio, dovunque seguiva Alfonso, che nutriva una speciale affezione per l'intelligente animale.

Al momento della morte del Sovrano, *Fea* scomparve.

Venne ricercata dappertutto durante 24 ore, fu trovata soltanto alla sera .. Dessa se ne stava nascosta sotto il letto funereo del Re, ricusandosi di abbandonare il padrone.

La Regina-Reggente volle conservare la povera cagna come un prezioso ricordo....

—

Un animale ancora, ma questo é.... fossile!

(Altra inmensa virtú degli animali, che hanno saputo conservarsi contro le ingiurie dei secoli, a totale beneficio e consumo degli scienziati contemporanei!).

E questo é un animale nazionale.... é umbro.

E' un enorme mastodonte trovato a Montoro romano in una proprietá dei marchesi Patrizi.

Il povero antidiluviano è andato in pezzi....

La mascella inferiore é piú grande della superiore. Una zanna misura tre metri e trenta centimetri....

I resti mortali del meraviglioso bestione sono stati collocati nel museo del liceo dell'Apollinare.

E con ció finisco la mia tirata zoofila, la quale peró — lettori allegri! — potrebbe anche continuare....

TIJERITA.

INDOVINELLO

Bianca nel corpo son, nel capo ardente,
Ed ho l'alma leggera al par di piuma,
Alle cene, alle tombe io son presente,
E l'aria e il fuoco lo mio fral consuma.

Del sole fo le veci, eppur sovente
La poca vita mia nell'ombra sfuma,
Né a prolungarla val l'oro o l'argento,
Che di sotto al mio pié talora io sento.

—

Spiegazione delle sciarade antecedenti

PIZZI-COTTO VOL-TURNO

AVVISI

Al Cielo Argentino

Agenzia di commissioni in generale, affitti di camere, case, terreni; dí compra e vendita di contratti case, terreni ecc., sia in vendita particolare che in pubblico remate.

Questa casa é l'unica di questo sistema e meravigliosa su questa terra per lá eleganza e comoditá che offre al pubblico in generale.

Piú abbiamo sempre negozi, proprietá, contratti, ecc. per vendere, abitazioni, terreni per affittare. Si domanda e si offre tutta classe di servizio. Esposizione d'avvisi di persone commercianti e avvisi commerciali.

Facciano una visita al CIELO ARGENTINO per qualunque cosa che abbisognano, se non vogliono perdere tanto tempo.

Via Victoria N. 1652 (nuovo)

Fra le vie Zeballos e Solis — Telefono 3340 (U. T).

Fábricas de Cales Argentinas

sistema **CERRANO**

Pantelefono N. 94 BUENOS AIRES.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	5.00	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.50	»
» » » Azul	»	2.80	»
» apagada de Paraná	»	2.50	»

Al contado y sin descuento

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA. Corrientes N. 563 — ESCRITORIO.

UNION LA PLATA

COMPAÑIA ANÓNIMA DE SEGUROS GENERALES

Capital $ 2,000,000 m|n.

— LA PLATA —

Calle 47 entre 7 y 8 n. 640

DIRECTORIO

PRESIDENTE
Gabino Monguillot.

Vice Presidente: JOSÉ E. CISNEROS. Tesorero: EMMANUEL BUSQUET.

Secretario
NICASIO B. CARBONNEL.

Vocales — TEODORO V. GRANEL, VICTOR PANTHOU, ESTEBAN BIANCHI, OSVALDO BOTET, ROQUE PEREZ.

Suplentes — VICENTE R. JORDAN, JULIO JUILLERAT, ESTEBAN FERRARI, JUAN B. LAVARELLO, JOSÉ MARELLI.

Gerente
E. Ferrero.

Banquero — BANCO DE LA PROVINCIA.

Sucursal en Buenos Aires
CALLE VICTORIA 723 (*altos*)
DIRECTOR
Camilo L. Soave.

Union Telefónica N. 190.

FABRICA DE MOSAICOS

Y VENTA DE ARTICULOS DE CONSTRUCCION

Domingo Raineri

1967 - Calle Solis - 1967

Piedras y cordones de vereda, piso de concreto impermeable,
Baldosas de todas clases para veredas y patios, etc.
Mosaicos estrangeros de las mas acreditadas fábricas de Europa

Escritorio: Calle Cangallo 1667
BUENOS AIRES

Taller de Dorador de Antonio Candori

Ayacucho esq. Tucuman.

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»

DE
FRANCESCO FRATTINI
Calle General Lavalle

di Chirurgia ed apparati Ortopedici CALLE CANGALLLO 1046 - Buenos Aires.

Banco di Roma e Rio della Plata

Autorizzato con decreto govern. del 7 Agosto 1889

Capitale Ps. 1,000.000

Calle Piedad 465 y 469 — *Bs. Aires*

La Banca fa le seguenti operazioni:

Apre conti correnti — Riceve depositi a vista ed a termine fisso — Fa sconti, anticipazioni e prestiti con prefernza ai soci — S'incarica di pagamenti ed incassi per conto di Societá, Compagnie e privati—Paga diritti di dogana ed anticipa denari sopra merci — Accetta valori in custodia — S'incarica dell'esazione di cuponi e titoli di rendita e di trasmettere i ricavi in qualunque punto d'Europa — Fa eseguire pagamenti telegrafici sui punti principali d'Europa ed eseguisce in generale tutte le commissioni di Banca.

Riceve depositi in **Cassa di Risparmio** con libretto nominativo o al portatore da ps. m[n. 0,50 a 1000, pagando l'interesse di 7 °[o all'anno.

Emette cambiali e da Lettere di Credito su tutte le piazze d'Italia, s'incarica di rimettere, per mezzo di Vaglia Postale, qualunque somma pagabile presso tutti gli Uffici Postali del Regno d'Italia.

ORE D' UFFICIO

Giorni feriali	dalle	10 ant.	alle	3 pom.	
Sabato e fine mese	»	10	»	4	»
Domeniche e giorni festivi	»	12	»	2	»

INTERESSI

Da questa data fino a nuovo avviso

Per depositi in conto corrente a vista 3 °[o annuo
» » » a termine fisso di 30 giorni 4 »
» » » » » 60 » 5 »
» » » » » 90 » 6 »
» » » » maggiore, da convenirsi
» in Cassa di risparmio da ps. 0,50 a 1000 7 o[o.

Si esige in m. di c. l. ed oro effettivo.
Per anticipazioni in conto corrente 12 o[o annuo.
Per sconto di cambiali e pagheró — da convenirsi.

La Banca tiene a disposizione della sua clientela un impiegato incaricato di scrivere lettere, e spedirle anche in Italia, accettando quelle con recapito alla Banca e consegnarle ai destinatari.

Il Direttore-Gerente
Gregorio Lavagno.

Nuovo Banco Italiano

274 - RECONQUISTA - 274

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m[n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Associazoini, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno.

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	o[o
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1[2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o più	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzional .	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle 12 alle 2 p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 6 e 20 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

Orione

Partirá dal Porto Madero il 6 Settembre per Genova Napoli e scali

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ **34 oro**, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
GIOVANNI LAVARELLO E C. - Corrientes 447

BANCO d'ITALIA e RIO DE LA PLATA

84 a 86 — calle Piedad — 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *8,000,000 m[n. oro eff.*
Riserva al 31 Dicembre 1888 $ *800,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa,

Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia. Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hâvre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	3	0[0 annuo	3	0[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	4	»	4	»
» di 60 giorni	5	»	5	»
» di 90 giorni	6	»	6	»

A altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........	12 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti........	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p.

Buenos Aires, 31 Dicembre 1888.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI

Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.

DIREZIONE GENERALE:

Via San Martin Num. 291 (altos)

BUENOS AIRES

Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, nel caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona designata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente:	DR. GIOVANNI BOERI
Vice-Presidente:	JOSÉ SANTIAGO REY Y BASADRE.
Segretario:	RINALDO VIANELLO.
Tesoriere:	LUIGI DI MARINO.
Consiglieri:	FELICE MARANA, PIETRO RISSO,
»	GIUSEPPE DEVOTO.
Supplenii	DR. ANTONIO M. BATTILANA, LUIGI
»	GALLOTTI, MANUELE GAMBLE.
Gerente Generale:	GIOVANNI M. CANESSA.

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

LA UNION ITALIANA

Compagnia Anonima di Assicurazioni e Riassicurazioni Generali

CAPITALE SOC. $ 3,000,000 m|n. legale

DIVISO IN 30,000 AZIONI DA 100 CIASCUNA

Approvata con decreto del Sup. Governo Nazionale in data 21 Aprile 1889.

Direzione Generale: **Defensa 128** alto, dalle 10 a. m. alle 5 pom.

BUENOS AIRES

Assicurazioni e Riassicurazioni contro Incendio e Fluviale-Marittima, sopra corpi ed attrezzi di Bastimenti a vela ed a vapore, con polizze flottanti, e tariffe speciali eque e sommamente vantaggiose per l'assicurato.

DIRETTORIO

Presidente GIUSEPPE PALMA—1° Vice GIUSEPPE SOLARI—2° Vice MICHELE DE LUCA—Tesoriere SERAFINO BRAMBILLA—Segretario GREGORIO LAVAGNO—Consiglieri DAVIDE SPINETTO, GIACOMO DUCA, FEDERICO GAMBINI FELICE MIELI—Supplenti STEFANO ANSELMI, GIACOMO ROLLERI (figlio), PAOLO BESANA—Banchiere NUOVO BANCO ITALIANO—Il Gerente A. PETRUZELLI.

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale Sociale $ 2,000,000 m|n.

DIREZIONE GENERALE

Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)

BUENOS AIRES

(Apparato telefonioo 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente ERNESTO PIAGGIO—Vice-Presidente TOMMASO NOCETI — Tesorero GIOVANNI MONDELLI — Segretario GIUSEPPE IMPERIALE, Consiglieri FRANCESCO FRANCIONI, NICOLA MIHANOVICH, STEFANO DELLA CHÁ, NICOLA MARANA, ING. GIUSEPPE BERRONE - Supplenti JUAN VIANELLO, J. B. REPETTO, LUIGI NICOLATO.

Sindico GAETANO DEVOTO.

Gerente Generale GIOVANNI EMANUELE CANESSA.

Buncgiere - NUOVO BANCO ITALIANO.

GLI UFFICI SONO APERTI DALLE 9 ANT. ALLE 5 POM.

A LA CIUDAD DE LONDRES

Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria

ENTRADA 76 PERÚ 76, BUENOS AIRES

AVISO Á LAS SEÑORAS

¡Sederias! Confecciones! Ropa Blanca! y !Generos para Vestidos!

Pondremos en venta la primera remesa de los generos para vestidos: Generos de fantasia de todos colores. Generos de seda y de alta novedad recibidos en prevision de la proxima PRIMAVERA.

Nuesíras SEDERIAS salen de las mejores fábricas Francesas, son garantidas al uso, siendo compradas al momento más oportuno de la haja y sin ningun intermediario las ofrecemos á nuestros favorecedores, á precios sumamente ventajosos

En sederias ofrecemos las ocasiones siguientes esclusivas «A la Ciudad de Londres».

25,000 metros cuadrillé pura seda y lindos colores á 0,95 cts. el metro.
10,000 » » » » grisaille, á ps. 1,10 el metro.
8,000 » » » » negro y blanco, á ps 1,20 el mtro
5,000 » Taffetas glacé rayado, clase extra, ancho 0,56|0,60 cent. á ps. 2,90 el metro.

7,000 metros Faille Française extra, todos colores, ancho 0,56 | 0,60 centimetros, á ps. 2,90 el metro.

Generos de fantasia, de lana, de lana y seda, generos de algodon pintados, todas clases, todos los gustos los mas recientemente creados, los hemos recibido.

A m:s pondremos en venta los dias indicados: 50,000 cortes vestidos percal, de ultima moda, clase buena, colores firmes. 25,000 id. á $ 1,95. 25,000 id. á $ 2,25. Ocasion única en Bueuos Aires.

Todas las novedades que pondremos en venta los dias indicados son esclusivas á nuestra casa.

Costumes ó Vestidos, Confecciones, Tapados, Manteletas de alta Novedad, Gorras, Sombreeos, Boneteria, Merceria, Abanicos, Sombrillas, Perfumeria, Ropa Blanca, Corsets, Camas, Muebles, Cortinas, Alfombras, etc., etc.

Entrada unica Perú 76 - A LA CIUDAD DE LONDRES - Perú 76

Vini Italiani legittimi s'incontrano nella Bottiglieria di via **Corrientes 873.**

Biblioteca Nacional Perú y Alsina.